

2 primo piano

L'inventore del bike sharing è un argentino

L'idea era di Pedro Kanoff, ingegnere argentino, che la illustrò nel 1989 all'allora sindaco di Milano Paolo Pillitteri e a Jacques Attali, consigliere di Mitterrand. Idea bocciata da entrambi. Il brevetto decadde 5 anni dopo poiché Kanoff non trovò sponsor per la sua idea, il bike sharing. METRO



BaroMetro!

Ieri doveva essere il grande giorno del progetto di "bike sharing" (biciclette pubbliche) del comune di Milano. Ma a Palazzo Marino sono più i dubbi che le certezze e il povero assessore Croci ha reso note solo le prime "linee guida". Speriamo che non vada a finire come col ticket per i veicoli inquinanti, un bel "periodo test" e poi tutti a casa. In macchina. GIAMPAOLO ROIDI



Velib sta crescendo

Dal primo di ottobre a Parigi Velib, il piano di bike sharing che ha conquistato i parigini è stato incrementato: le bici in condivisione sono passate da 10mila a 14.197 suddivise in mille parcheggi. A fine anno diventeranno rispettivamente 20mila e 1.450. METRO

Via al Bicycle film festival

Cinema. Via da oggi al Bicycle film festival, nato 7 anni fa a New York per celebrare le community di ciclisti urbani attraverso video e filmati da tutto il mondo. Le proiezioni avverranno a Roma da oggi al 9 novembre al Cinema Nuovo Olimpia, Via in Lucina 16; e a Milano la settimana successiva dal 16 al 18 novembre al Cinema Mexico, via Savona 57. A Roma l'evento d'apertura sarà domani al Circolo degli Artisti, Via Casilina Vecchia 42, che ospiterà la star irlandese electro-dance Roisin Murphy. A Milano sabato 17 novembre ci sarà l'Urban velodrome party, rave in bici dalle 23 fino all'alba. Il programma completo su www.bicyclefilmfestival.com. METRO



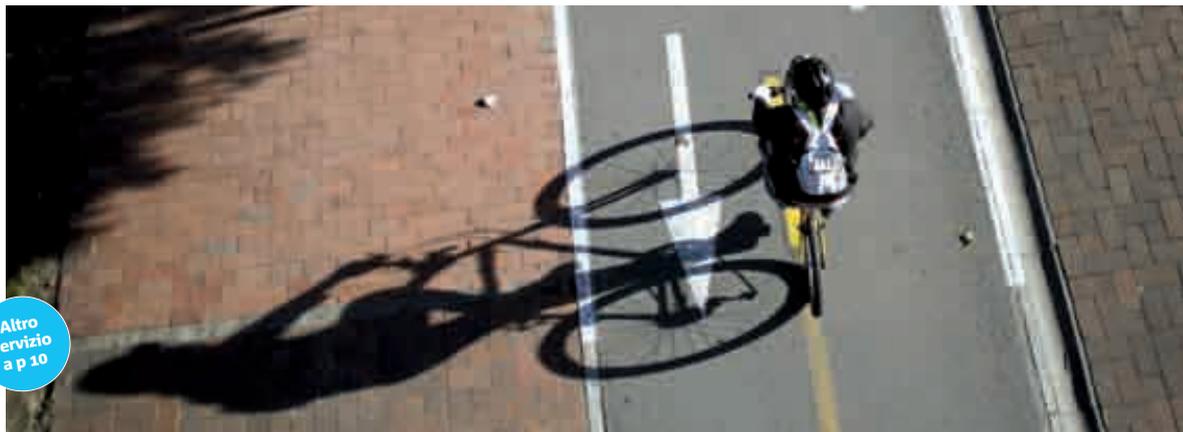
LA CAMPAGNA DI METRO.

Più bici per tutti - Metro easy bike. È questo il nome della campagna di Metro che da oggi e per alcune settimane si occuperà del "bike sharing", la condivisione delle biciclette, che in molte città del mondo sta rivoluzionando le politiche della mobilità sin qui adottate dalle amministrazioni. Progetti, inchieste, interviste per far luce su un'idea concreta per combattere il traffico e l'inquinamento. Attraverso la casella di posta elettronica metroeasybike@metroitaly.it potete inviarmi le vostre proposte, storie e curiosità su questo tema: le gireremo ai Comuni impegnati su questo progetto. METRO

"Ai sindaci dico: più biciclette e meno divieti"

Roberto Della Seta, Legambiente: le bici sono un mezzo di trasporto per tutti i giorni

MILANO. Mentre Parigi, Lione (che sta sui colli come Roma) e Barcellona scoprono le gioie della mobilità su due ruote in bike sharing, le grandi città italiane, Milano e Roma in testa, sembrano "ferme al palo" anche per realizzare piani di mobilità sostenibile, progetti per piste ciclabili e aree a traffico rallentato (le famose aree 30). Abbiamo chiesto un parere al presidente nazionale di Legambiente Roberto Della Seta



Altro servizio a p 10

Ma dove sbagliano le grandi città: dove sbagliamo?
- Sbagliamo nel fatto che

"Bike sharing? Un modo intelligente per spingere all'utilizzo delle bici"

Roberto Della Seta



fino ad ora la bicicletta è stata considerata tutt'al più un mezzo buono per il tempo libero, per le scampagnate. Invece anche in Italia, in molte realtà (più piccole, ndr), la bicicletta è un mezzo di trasporto per tutti i giorni, per andare al lavoro o a scuola. Naturalmente servono scelte delle amministrazioni locali, le piste ciclabili non possono essere relegate in periferia ma devono intrecciarsi al trasporto urbano.

Quindi servono scelte politiche e di politica della mobilità.

- Sì, scelte che per altro non sono state fatte nem-

Un'immagine inconsueta nelle nostre città: infatti la pista ciclabile è a Bogotà, Colombia.

meno per favorire o potenziare i mezzi di trasporto meno inquinanti: l'Italia è il paese al mondo dove ci sono più auto per abitanti, quasi due ogni tre persone; solo gli Usa hanno una dotazione di auto ancora più alta.

Allora bisogna mettere ulteriori limiti alle auto per favorire le bici?

- No, non credo che la sola strada sia quella dei divieti anche se trovo giusto chiudere alcuni centri storici alle auto. Serve di più facilitare l'uso della bici, permettendo ad esempio di "imbarcare" le due ruote sui mezzi pubblici. Ma soprattutto serve che le bici diventino sempre più flessibili, che si espanda il bike sharing: prendere e lasciare la bici in posti diversi è un modo intelligente per spingere i cittadini a utilizzarle.

SIMONA MANTOVANINI



16 chilometri di piste ciclabili saranno realizzate nei primi mesi del 2008.

16 mila rastrelliere per biciclette saranno distribuite in 1.174 differenti località entro Natale.

5 mila biciclette saranno messe a disposizione dei milanesi in 250 stazioni nel corso del 2008

2 È il numero di automobili ogni tre abitanti in Italia: un (pessimo) numero da record. Solo gli Usa "fanno" di più.

Milano, rivoluzione su 2 ruote

Piste ciclabili, 5.000 bici condivise e si andrà in metrò

BICI. Oggi l'assessore alla Mobilità di Milano, Edoardo Croci, presenta in giunta il piano per la mobilità ciclabile le cui linee guida, già anticipate da Metro, sono state presentate ieri al Salone della bici. Il piano prevede dal 2008 16,4 nuovi chilometri di piste ciclabili (che passeranno dagli attuali 67 a 120 entro il 2011), 250 stazioni e 5 mila bici per il bike sharing. Più 16 mila rastrelliere in regalo già per Natale. Anche se lo stesso assessore

ammette che si sta facendo ancora poco per le periferie. Ma è un «piano rivoluzionario», per le associazioni di ciclisti, «ispirato a Parigi e Lione», dice Croci. «Un mese di consultazioni e poi si partirà». Croci ci tiene a presentare l'intervento in relazione a Ecopass (il ticket d'ingresso al centro) e potenziamento dei mezzi pubblici: «L'impatto sulla città può essere notevole in qualche anno. Prevediamo

che alcune decine di migliaia di persone ogni giorno useranno la bici. Studiamo anche la possibilità di portare la bici in metrò non solo la sera, ma anche in certe ore del giorno». In alcune stazioni si stanno già montando "guide" sperimentali per non fare le scale con la bici. Secondo uno studio del Comune, a Milano, più di un non ciclista su 10 utilizzerebbe volentieri il bike sharing.

SILVIO GULIZIA silvio.gulizia@metroitaly.it



Progetto ispirato a Parigi e Lione



Edoardo Croci assessore alla Mobilità